

Of counsel

Dott. Sandro Guarnieri

Dott. Marco Guarnieri
Dott. Corrado Baldini
Dott. Paolo Fantuzzi

Dott.ssa Sara Redeghieri
Dott.ssa Beatrice Cocconcelli
Dott.ssa Veronica Praudi
Dott.ssa Federica Lusenti
Dott. Andrea Friggeri
Dott. Matteo Giovannini
Dott.ssa Nunzia Rivieccio

Avv. Francesca Palladi

Reggio Emilia, lì 05/02/2026

*A tutti i sigg.ri Clienti
Loro sedi*

CIRCOLARE N. 14/2026

Approfondimento

Oggetto: D.Lgs. 211/2025 – Introduzione di nuovi reati presupposto ai fini della responsabilità ex D.Lgs. 231/2001

Gentile Cliente,

La informiamo che dal 24 gennaio 2026 è in vigore il D.Lgs 211/2025 che introduce nuovi reati a carico delle società per la violazione delle misure restrittive UE e inserisce tali condotte tra i reati-presupposto 231 (nuovo art. 25-ocies.2).

1. Cosa prevede il Decreto:

Con il nuovo decreto è stato introdotto nel Codice penale un apposito Capo dedicato ai “Delitti contro la politica estera e la sicurezza comune dell’Unione europea”, con un impatto concreto sulle attività di import/export.

In particolare, chi non rispetta i divieti e le restrizioni imposti dalle misure UE può oggi incorrere in sanzioni penali e, nei casi previsti, anche l’azienda può essere chiamata a rispondere ai sensi del D.Lgs. 231/2001, poiché le nuove fattispecie rientrano tra i reati presupposto: **diventa quindi necessario aggiornare i presidi e i controlli interni e, per chi lo avesse adottato, il Modello ex D.Lgs. 231/2001.**

In assenza di adeguati presidi di controllo, infatti, le imprese potranno subire sanzioni pecuniarie **fino all’1%–5% del fatturato globale**, oltre a possibili misure interdittive; sul piano delle persone fisiche, l’art. 275-bis c.p. prevede la reclusione da 2 a 6 anni e la multa da 25.000 a 250.000 euro per la violazione delle misure restrittive UE.

Le condotte rilevanti includono, tra le altre, importazione, esportazione, vendita, acquisto, trasferimento, transito e trasporto di beni, nonché la messa a disposizione di fondi o risorse economiche a favore di soggetti sanzionati e la mancata adozione delle misure di congelamento; la responsabilità può inoltre

SGB & Partners

Sede legale
Via Meuccio Ruini, 10
42124 Reggio Emilia
CF e Piva 01180810358

Tel. +39 0522 941069
Fax +39 0522 941885
Mail info@sgbstudio.it
Web www.sgbstudio.it

derivare da operazioni effettuate senza la necessaria autorizzazione o sulla base di documentazione non corretta.

2. Particolare attenzione per i beni “dual use”

Per i beni c.d. “dual use”, la normativa prevede (per la prima volta) responsabilità anche in caso di colpa grave: diventa quindi essenziale adottare (o rafforzare) procedure e programmi interni di export control, con controlli e tracciabilità adeguati.

Trattasi di beni (inclusi software e tecnologia) che, in base alla definizione ufficiale del Regolamento (UE) 2021/821, possono essere utilizzati sia per scopi civili sia per scopi militari. La definizione include anche i beni utilizzabili per la progettazione, sviluppo, produzione o impiego di armi nucleari, chimiche o biologiche (e dei loro vettori), e in generale ciò che può contribuire alla fabbricazione di ordigni nucleari/esplosivi.

Per tali prodotti, peraltro, non si applica la soglia dei 10.000,00 euro: l’illecito infatti si configura indipendente dal valore dell’operazione.

Il provvedimento è destinato, quindi, ad incidere in modo significativo sull’operatività delle imprese che svolgono attività commerciali e finanziarie su scala internazionale. Ne consegue la necessità di un tempestivo adeguamento dei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 e di un aggiornamento delle procedure interne, al fine di presidiare in modo più efficace i profili di rischio e contenere l’esposizione a possibili conseguenze sanzionatorie.

3. Altre novità nel catalogo dei reati 231 – aggiornamenti 2025

Nel corso del 2025 il catalogo dei reati presupposto ex D.Lgs. 231/2001 è stato interessato da diversi interventi normative. In sintesi, le principali novità riguardano:

- **Contrabbando:** è stato aggiornato il regime delle circostanze aggravanti. La modifica è particolarmente significativa per le realtà che operano con dogane, spedizioni, trasporti e import/export, dove i presidi documentali e di controllo assumono un ruolo centrale.
- **Ambiente:** il legislatore ha rafforzato e ampliato il perimetro dei reati ambientali, con impatto diretto sull’art. 25-undecies (estensione delle fattispecie rilevanti e inasprimento dell’apparato sanzionatorio). Per molte imprese ciò significa riconsiderare procedure e controlli su rifiuti, tracciabilità, conferimenti e gestione dei fornitori ambientali. Nell’ambito di questo rafforzamento, assumono rilievo anche specifiche ipotesi che

entrano o vengono potenziate, come l'abbandono di rifiuti non pericolosi in casi particolari (art. 255-bis TUA), l'abbandono di rifiuti pericolosi (art. 255-ter TUA), l'omessa bonifica (art. 452-terdecies c.p.) e l'impedimento del controllo (art. 452-septies c.p.).

- **Intelligenza artificiale:** è stato introdotto il reato di illecita diffusione di contenuti generati o alterati con IA (art. 612-quater c.p.) e, più in generale, sono state previste modifiche/inasprimenti su reati già rilevanti ai fini 231 (ad es. aggiotaggio e manipolazione del mercato qualora commessi con l'ausilio dell'IA). Il tema è particolarmente importante per le imprese che gestiscono comunicazione, canali digitali e informazioni verso il mercato.
- **Terrorismo:** è stata inserita nel perimetro dei reati presupposto la nuova fattispecie di detenzione di materiale con finalità di terrorismo (art. 270-quinquies.3 c.p.), richiamata nell'art. 25-quater del D.Lgs. 231/2001.
- **Delitti contro gli animali:** è stato introdotto un nuovo articolo dedicato, l'art. 25-undevicies.

Si consiglia di procedere a un aggiornamento del risk assessment 231 e della Parte Speciale del Modello, verificando l'adeguatezza dei protocolli e dei controlli interni nelle aree più esposte (in particolare dogane/import-export, gestione rifiuti/ambiente, e processi sensibili rispetto alle nuove fattispecie), nonché di pianificare una formazione mirata al personale coinvolto.

Lo Studio rimane a disposizione per ogni chiarimento

SGB & Partners - Commercialisti

SGB & Partners

Sede legale
Via Meuccio Ruini, 10
42124 Reggio Emilia
CF e Piva 01180810358

Tel. +39 0522 941069
Fax +39 0522 941885
Mail info@sgbstudio.it
Web www.sgbstudio.it